

□ Interrogazione n. 137

presentata in data 26 settembre 2005

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Grave fenomeno dell’erosione costiera”

a risposta orale

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che nel corso degli anni numerose località costiere hanno subito gravi fenomeni di erosione marina;

che in molti casi le responsabilità sono da attribuirsi anche ad interventi dell'uomo, che incurante dell'equilibrio della natura ha spesso sfruttato il territorio agevolando fenomeni come quello dell'erosione;

che la costa marchigiana, nonostante gli interventi plurimiliardari di mareggiata in mareggiata, continua a trovarsi in una situazione di emergenza continua con ingenti danni a strutture pubbliche e private;

che con particolare riferimento al tratto di costa di pertinenza del comune di Fano si continuano a registrare di mese in mese e anno dopo anno serissimi problemi e danni come ad esempio: Viale Ruggeri disastrosa e pericolosa, praticamente sospesa sul mare; Sassonia 3; la zona denominata Le Breccie dove alcune abitazioni sono praticamente in acqua; tutta la zona limitrofa all'ex pista dei Go Karts, dove durante le mareggiate numerose case vengono invase dall'acqua del mare; Baia Metauro ed il Residence omonimo dove i cittadini segnalano gravi rischi per le abitazioni tanto che sono state raccolte oltre ottocento firme per denunciare la grave situazione; il Centro sociale anziani Madonna Ponte, dove c'è stata una erosione di oltre 10 metri nel giro di breve tempo e con il serio rischio di allagamento e seri danni per la struttura frequentata da 600 soci, e altre zone “storiche” tra Marotta e Torrette dove alcuni concessionari di spiaggia vivono disperazione ed abbandono;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) quali immediati e tempestivi provvedimenti s'intendono adottare prima che il prossimo vicino inverno distrugga definitivamente le strutture pubbliche e private nei luoghi citati;
- 2) se l'evidente emergenza non debba avere un percorso preferenziale rispetto a quello macchinoso e lacunoso utilizzato fino ad oggi per l'assegnazione di risorse;
- 3) se non ritiene indispensabile per un territorio che vive di turismo, soprattutto balneare, avere la garanzia di non perdere strutture pubbliche e private indispensabili all'economia locale;
- 4) se non ritiene le risorse fino ad oggi assegnate insignificanti rispetto alla gravità della situazione.